BILANCIO PREVISIONE ESERCIZIO 2026

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

1. SITUAZIONE ELEZIONI E CARICHE CONSORTILI

La Regione Campania con deliberazione della G.R. Campania n. 151 del 01/10/2019 ha nominato il sottoscritto Avv. Mario Rosario D'Angelo quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Sarno, incarico poi rinnovato con successive delibere della G.R. n. 180 del 15/12/2020, n. 122 del 10/08/2021, n. 41 del 24/03/2022.

In data 10/07/2022 si sono tenute le elezioni dei componenti del Consiglio dei Delegati ed in data 17/11/2022 si è insediato il Consiglio dei Delegati che ha provveduto:

- a convalidare gli eletti, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 1/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere il Presidente, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 2/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere i membri della Deputazione Amministrativa, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 3/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere i due vice Presidenti del Consorzio, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 4/2022 del 17/11/2022, e ad attribuire le funzioni vicarie del Presidente dell'Ente, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 5/2022 del 17/11/2022;
- in data 23/11/2022 si è tenuta la prima riunione della Deputazione Amministrativa, autoconvocatasi al termine del Consiglio dei Delegati.

Il Consiglio dei delegati, la Deputazione Amministrativa ed il Presidente, nonché il Collegio dei Revisori hanno svolto da allora senza alcuna soluzione di continuità i loro compiti istituzionali.

2.SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO

La situazione deficitaria del Consorzio fu analiticamente rappresentata nel lontano 2007, giusta Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001, art. 36 comma 1, lett. B, ed ai fini del Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale n.4/2003, a cui la Regione Campania non ha finora dato ottemperanza.

L'attuale grave situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, creatasi e consolidatasi nel passato a causa di precedenti gestioni amministrative del tutto dissennate sotto il profilo dell'attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria (in primis, si ricorda l'assunzione di un abnorme numero di dipendenti avvenuta negli anni 2006 - 2010) è stata reiteratamente rappresentata dall'attuale Amministrazione e - prima d'essa - dal Commissario straordinario agli uffici competenti della Regione Campania in termini di necessaria risolutiva collaborazione.

In effetti, la situazione in essere si evince - oltre che dai vari bilanci approvati (ed atti correlati), come per legge, anche dalla Deliberazione Commissariale n.467 del 20/12/2016, sulla base della nota prot. n.1609/int. del 07/12/2016, dalle note commissariali trasmesse ai vertici regionali, contrassegnate dai protocolli consortili n. 17604 del 28/12/2016, n. 1877 del 21/02/2017, n. 2411 del 08.03.2017, n. 2804 del 21/03/2017, n. 3610 del 12/04/2017, n. 3980 del 24/04/2017, n. 4329 del 05/05/2017, n. 15009 del 07/11/2017, n. 16686 del 15/12/2017, n. 842 del 18/01/2018, n. 3267 del 15/03/2018, n. 3381 del 20/03/2018, dalle Deliberazioni Commissariali n. 304 del 26/07/2016, n. 293 del 31/10/2017, n. 17 del 17/01/2018 e n. 73 del 13/04/2018, dalla nota n. 4600 del 19/04/2018, dalla Delibera Commissariale n. 87 del 11/04/2019 e dalla nota prot. n. 8798 del 14/06/2019 del Direttore Generale e del Direttore Area Amministrativa inviata al Commissario Straordinario, Avv. Bernardino Tuccillo, nominato con DPGR n. 88 del 07/06/2019, oltre che da numerosi verbali sottoscritti con i Sindacati Confederali.

Ancora, nell'anno 2019 è stata adottata la Deliberazione Commissariale n.39 del 11/03/2019 con cui si è preso atto del verbale di riunione sindacale del 06/02/2019, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL), nella quale è stata nuovamente rappresentata la situazione finanziaria del Consorzio (del resto, del tutto simile a molti altri Consorzi di Bonifica campani), che comporta - tra l'altro - l'impossibilità oggettiva del versamento di parte delle ritenute previdenziali e fiscali onde poter garantire in primis il pagamento degli stipendi al personale e lo svolgimento delle attività statutarie, quali i lavori di manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica. Con la suddetta Deliberazione Commissariale poi è stato ancora una volta evidenziato che l'attuale difficile situazione in cui versa il Consorzio può essere definita soltanto con un risolutivo intervento dell'Ente regionale di risanamento dei conti consortili.

Inoltre, con nota prot. n. 5472 del 25/06/2020 è stata trasmessa alla Regione Campania la

Deliberazione Commissariale n.184 del 25/06/2020, relativa alla riunione del 22/06/2020, tenutasi con le_rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL) per aggiornarle sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e sulle iniziative da intraprendere per avviare il processo di risanamento.

In data 26/01/2021 si è tenuta una riunione con le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL), di cui si è preso atto con successiva deliberazione commissariale n. 42 del 08/02/2021, ed in data 28/01/2021 con il sindacato CISAL, di cui si è preso atto con deliberazione commissariale n. 55 del 22/02/2021, per aggiornare le OO.SS. in ordine ai provvedimenti/protocolli per il contrasto alla pandemia da COVID-19; in quelle sedi è stata nuovamente discussa la situazione economico finanziaria dell'Ente ed evidenziata la necessità di un indispensabile intervento regionale ad hoc, teso ad avviare il processo di risanamento.

Giova ancora rimarcare che le carenti e colpevoli gestioni consortili precedenti all'anno 2015 hanno portato nel corso degli anni ad un aggravamento dello stato debitorio totale dell'Ente, rendendo di fatto impervia la successiva gestione ordinaria del Consorzio e la regolarità dei pagamenti, tra cui, gli stipendi e gli oneri connessi, come il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali, in particolare nel periodo 2011 - 2013.

Il rilevante peso dei debiti del Consorzio ante 2015, aggravatosi ancor più negli anni successivi a causa di eventi dovuti alle carenti disponibilità finanziarie, tra cui, il blocco del conto corrente di tesoreria Banco di Napoli S.p.A. a partire da novembre 2012 in conseguenza dei numerosi atti di pignoramento subiti, ha reso spesso assai difficoltoso o addirittura impossibile il pagamento delle obbligazioni assunte per l'assolvimento dei compiti istituzionali, in quanto le somme disponibili sono state oggetto di frequenti pignoramenti da parte dei numerosi creditori dell'Ente.

3. PIANO DI RISANAMENTO 2020

Con Deliberazione Commissariale n. 187 del 30/06/2020 il Consorzio ha affidato alla KPMG Advisory S.p.A. l'incarico di supporto professionale alla Direzione dell'Area Amministrativa del Consorzio, in particolare *"l'affiancamento agli uffici e al personale della Direzione ai fini della definizione del Bilancio Consuntivo 2019 e del Piano di Risanamento del Consorzio"*.

Pertanto, la Direzione dell'Area Amministrativa ha redatto il Piano di Risanamento, in stretta collaborazione con la KPMG Advisory S.p.A..

Da esso si evince che la crisi finanziaria in cui versa il Consorzio deriva da stress finanziari accumulati nei vari esercizi, stratificandosi in modo tale da rendere sempre più difficili e complesse le attività gestionali, e derivanti principalmente dalla carenza di contributi regionali e da una mancata, pluriennale, riscossione del contributo a carico di Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, Comuni ed altri Enti per Bonifica extragricola di cui all'art. 13 c. 5 della L.R. n.4 del 2003, tuttora oggetto di vari contenziosi.

È necessario rappresentare che la mancata riscossione del suddetto contributo genera annualmente un deficit finanziario medio per la copertura della debitoria corrente di oltre 3 mln di euro.

Il deficit finanziario proveniente dalle precedenti gestioni è già stato oggetto di interventi da parte del Commissario del Consorzio che ha posto in essere in via principale due azioni:

— incremento dei ruoli di competenza con conseguente aumento delle riscossioni destinate alla copertura della debitoria (esercizio 2018);

— avvio della procedura di esubero del personale;

Le azioni/eventi di risanamento ipotizzate dal Consorzio, utili alla risoluzione delle criticità sopra descritte, sono state le seguenti:

- per la copertura del deficit corrente:
    a) risoluzione della controversia relativa al "*contributo enti gestori servizio idrico integrato/Comuni/Altri Enti*" - art. 13 comma 5 L.R. 4/2003 - credito annuo vantato: € 3.394.877,45;
    b) incremento dei ruoli a carico dei contribuenti e attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti;
    c) riduzione dei costi di funzionamento di cui alla L.R. 4/2003 - art. 37, c. 3. In relazione a ciò, come già rappresentato nei precedenti paragrafi, già nel corso del 2017, con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017, era stata avviata dal Consorzio la procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa su specifica richiesta della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 (cfr Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017);
    d) incremento dei contributi regionali di competenza. E' stata sollecitata la Regione Campania a stanziare maggiori fondi per il contributo alle spese di gestione dei Consorzi di Bonifica, in particolare il contributo di cui all'art. 8, c. 4 e art. 10 della

Legge Regionale 4/2003.

- per la copertura del deficit pregresso:
    a) eventuale cessione di immobili di proprietà del Consorzio;
    b) intervento dell'Ente regionale per la copertura della massa debitoria pregressa;
    c) stipula di un contratto di mutuo con garanzie da parte dell'Ente regionale;
    d) incasso dei crediti pregressi oggetto di contenzioso.

In ordine alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) per la copertura del deficit pregresso, si evidenzia che tali opportunità sono correlate ad interventi di competenza della Regione Campania. In particolar modo, il Consorzio ha approvato, già nel lontano anno 2007, con Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale della Campania n. 10/2001 art. 36, comma 1, lett. B), un Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale campana n. 4/2003, tuttavia mai attuato dalla Regione Campania.

Per l'azione d), infine, come rappresentato in precedenza, il Consorzio è in attesa degli esiti dei contenziosi.

Tra le possibili azioni di risanamento che il Consorzio può mettere in atto al fine di garantire la corretta gestione del corrente e l'equilibrio finanziario attuale, nonché per la copertura del deficit presente - tenuto conto che per il ripianamento del deficit pregresso, si ribadisce, risulta essenziale e determinante l'intervento della Regione Campania - l'Ente consortile ha valutato - quale ipotesi perseguibile e attuabile direttamente dallo stesso nella realtà territoriale/regionale in cui opera - l'incremento dei ruoli di contribuenza e l'attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti.

In particolare, l'incremento dei ruoli di contribuenza genera una immediata leva positiva sull'equilibrio finanziario corrente del Consorzio, consentendo un aumento degli incassi.

L'azione individuata prevede un aumento consolidato dei detti ruoli nella misura del 10% ed è stata adottata a decorrere dall'anno 2023 - giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 6 del 14/06/2023 che ha approvato il Bilancio di Previsione 2023 in uno al Piano di Gestione 2023, ammesso al visto dalla Regione con Decreto Dirigenziale n. 435 del 25/07/2023, nonché dalla Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 313 del 31/10/2023, ammessa al visto con Decreto Dirigenziale n. 96 del 23/11/2023 - consentendo di rilevare, già nello stesso esercizio, un aumento degli incassi a copertura dei debiti maturati nell'esercizio.

In assenza però di intervento da parte della Regione Campania sulla debitoria pregressa, non si assicura la sostenibilità del Piano, con la conseguente possibile crisi della continuità gestionale dell'Ente.

4. AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO NELL'ANNO 2024

Come visto, nel Piano di Risanamento approvato con Deliberazione Commissariale n.278 del 30/09/2020, redatto dalla Direzione dell'Area Amministrativa in stretta collaborazione con la KPMG Advisory S.p.A., tra le possibili azioni, il Consorzio aveva valutato l'incremento dei ruoli di contribuenza e l'attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti. Nell'anno 2023 è stato così deliberato l'incremento stabile del ruolo di contribuenza nella misura del 10%.

Con Deliberazione n.322 del 19/12/2024, trasmessa agli Uffici della Regione Campania, la Deputazione Amministrativa - anche al fine di richiedere alla Regione Campania, ex L.R. n.4/2003, un contributo economico straordinario per il risanamento finanziario del Consorzio, con particolare riguardo ai mezzi necessari alla drastica riduzione dell'attuale massa debitoria (soprattutto di natura previdenziale e tributaria) sviluppatasi e sedimentatasi durante le precedenti gestioni - ha approvato l'Aggiornamento del Piano di Risanamento economico–finanziario 2025/2027, redatto dalla Direzione di Area Amministrativa con il supporto della KPMG Advisory S.p.a..

Nell'aggiornamento 2024, il Piano di risanamento prevedeva le seguenti misure:

- ulteriore incremento nella misura del 10% dei ruoli di contribuenza a decorrere dall'anno 2026;
- incremento delle attività di riscossione, in particolare, nei confronti dei Comuni del comprensorio consortile e delle Province in relazione all'art. 12 L.R. 4/2003;
- emissione degli avvisi di pagamento relativamente ai contributi consortili ai sensi dell'art. 13 L.R. 4/2003 nei confronti dei Comuni del comprensorio consortile;
- concessione di un contributo straordinario da parte della Regione Campania al fine di poter provvedere al versamento delle rate della "rottamazione - quater", delle rateizzazioni e degli altri debiti pregressi non liquidabili con le ordinarie riscossioni;
- avvio delle procedure ed attività propedeutiche alla certificazione dei bilanci di esercizio;

- avvio della procedura per il ripristino dell'affidamento del Servizio di Tesoreria – Cassa.

Si ribadiva che, in assenza di intervento da parte della Regione Campania sulla debitoria pregressa, non si assicurava la sostenibilità del Piano, mettendo in crisi la continuità gestionale dell'Ente.

Pertanto, al fine di ottemperare al suddetto Piano di Risanamento è stata eseguita una previsione di incremento dei ruoli di contribuenza del 10%.

Con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 96 del 26/03/2025, inoltre, è stata approvata l'indagine esplorativa per raccogliere le manifestazioni di interesse di uno o più soggetti *"in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe"* ai fini del successivo affidamento diretto del Servizio di Tesoreria – Cassa (anni 2025 – 2027). Successivamente, è stata avviata la procedura – mediante piattaforma telematica "Net4Market" in scadenza al 30/09/2025, prorogata fino al 30/10/2025 – che non ha visto la partecipazione di alcun operatore economico, come da verbale prot. cons. n. 17707/2025 del 04/11/2025, di cui si è preso atto con Delibera di Deputazione Amministrativa n. 403 del 21/11/2025.

5. CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2026

I contributi consortili relativi all'esercizio 2026, in previsione, sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica agricola	**€ 1.781.378,21**
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica extra – agricola a carico contribuenti	**€ 12.569.100,62**
Ruoli relativi alla viabilità	**€ 377.129,54**
Ruoli relativi all'irrigazione	**€ 266.420,42**
Diritti di emissione	**€ 569.412,43**
TOTALE RUOLI DI CONTRIBUENZA ESERCIZIO 2026	**€ 15.563.441,22**

Il Bilancio di Previsione 2026 è stato elaborato sulla base dei dati scaturenti dal Piano di Gestione 2025.

L'ammontare previsto dei ruoli di competenza 2026, al lordo dei diritti per l'emissione dei ruoli, è di complessivi € 15.563.441,22. Inoltre, nel corso dell'anno 2026 saranno emessi ulteriori ruoli per canoni di concessione per un totale di € 522.621,11.

Va poi sottolineato un altro elemento gestionale problematico di grande impatto afferente ai rapporti con la partecipata Campania Bonifiche S.r.l..

Invero, nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la Gestione Integrata delle Entrate Consortili, relativamente ai ruoli volontari degli esercizi dal 2014 al 2017 e dei ruoli coattivi dal 2014 al 2021. Inoltre, ha autorizzato la suddetta società a procedere all'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, giusta Deliberazione Commissariale n. 375 del 06/10/2016, per l'individuazione del soggetto che la dovrà affiancarla nell'attività di formazione e riscossione dei ruoli consortili sia volontaria che coattiva. Nello specifico ad inizio 2017 – tenuto conto della grave situazione di liquidità del Consorzio ed al fine di procedere al pagamento degli stipendi arretrati al personale dipendente – si è proceduto all'affidamento a Campania Bonifiche S.r.l. dell'emissione del ruolo esercizio 2017, giusta Deliberazione Commissariale n. 27 del 02/02/2017.

Nel mese di Maggio 2018 il Consorzio ha stipulato apposita convenzione con la Società a seguito dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica ed ai fini dell'emissione dei ruoli di contribuenza relativi all'esercizio 2018, giusta Deliberazione Commissariale n. 119 del 11/05/2018. La convenzione è stata sottoscritta in data 11/05/2018. Con Deliberazione Commissariale n. 37 del 05/03/2019 è stato modificato lo Statuto della Società in house, come da verbale di assemblea sottoscritto dinanzi al notaio Francesco Coppa n. rep. 28250 del 13/02/2019, nonché della modifica dell'art. 6 della convenzione regolante i rapporti tra la società ed il Consorzio di Bonifica in data 11/05/2018. Con Deliberazione commissariale n. 112 del 08/04/2022 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la gestione integrata delle entrate consortili relativamente al periodo dal 2023 al 2026. Con la suddetta delibera il Consorzio – al fine di preservare la continuità dell'azione consortile per l'esercizio delle attività istituzionali a preservazione della pubblica e privata incolumità - ha preso atto della c.d. *"proroga tecnica"* ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la sola emissione e riscossione dei ruoli di contribuenza relativi all'anno 2022.

Ai sensi dell'art. 10 del contratto *"Modifica del Contratto durante il periodo di efficacia"* ed in virtù delle previsioni capitolari di cui all'art. 16 del CSA - in data 15/04/2022 - la Campania Bonifiche S.r.l. e la Ge.fi.l. S.p.A. hanno sottoscritto un'integrazione della convenzione per la sola emissione e riscossione dei ruoli di contribuenza relativi all'anno 2022. Con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 220 del 29/06/2023 è stata approvata la Convenzione con Campania Bonifiche srl relativa al servizio riscossione volontaria e coattiva dei ruoli di contribuenza anni 2023 - 2026. La convenzione è stata sottoscritta in data 07/07/2023. Con il CDA del 11.07.2023 la Società in House Campania Bonifiche S.r.l. ha adottato la delibera di approvazione per la proroga del contratto per la emissione dei ruoli volontari anno 2023, alla RTI già affidataria dei ruoli 2022.

La Società in House Campania Bonifiche S.r.l. ha comunicato che nella seduta del CdA del 17/07/2025 è stata approvata la proroga tecnica del contratto per la emissione dei ruoli volontari anno 2025 alla RTI già affidataria dei ruoli 2024.

Nel corso dell'anno 2025 il contenzioso inerente la gara espletata da Campania Bonifiche Srl. è stato definito in giudizio.

Su tale situazione, tuttavia, il Consorzio è quotidianamente vigile con una costante interlocuzione con l'organo di gestione di Campania Bonifiche srl.

6.CONTRIBUTI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2026

Contributo regionale su energia elettrica art. 7 comma 6 L.R.C. n. 7/2025 (in precedenza art. 8 co. 6 L. 4/2003)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica per l'esercizio 2026 è previsto in € 421.181,63.

Contributo regionale art. 7 comma 5 L.R.C. n. 7/2025 (in precedenza art. 10 L. 4/2003)

Il contributo regionale per la gestione dei consorzi di bonifica è previsto in € 78.022,67.

Contributo a carico Enti Gestori Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti - Bonifica extragricola art. 22 L.R.C. n. 7/2025

Tale contributo per l'esercizio 2026 è previsto in € 5.108.959,32,

7. SITUAZIONE CREDITI VERSO REGIONE/ENTI GESTORI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO/COMUNI

In relazione all'attuale credito verso gli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, nonché verso singoli Comuni, ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 4/2003 è stata determinata una percentuale di svalutazione del 10%; la stessa svalutazione sarà effettuata anche nelle annualità successive per motivi prudenziali e su impulso del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché della nuova gestione commissariale.

La svalutazione applicata si è limitata al 10% del credito in quanto, a seguito del contenzioso instaurato nei confronti della Gori S.p.A. (atto di citazione R.G. n. 27989/16 iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016), principale soggetto gestore del servizio idrico integrato, e di quanto relazionato dal legale incaricato, emergono in maniera incontrovertibile ed evidente i debiti della suddetta società nei confronti del Consorzio in applicazione dell'art.13 della L.R. n.4/2003.

In riferimento al contenzioso con Gori Spa lo stesso viene rappresentato come segue.

Contenzioso con GORI Spa (R.G. 27989/16 Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile)

Nell'anno 2016 è stato affidato l'incarico ad un avvocato, giusta Deliberazione commissariale n. 225 del 23/05/2016, il cui atto di citazione R.G. n. 27989/16 è stato iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016. In relazione a tale giudizio il G.I. ha predisposto una consulenza tecnica d'ufficio, affidando l'incarico di C.T.U. al Dott. Marco Maffei ed il Consorzio ha affidato l'incarico di Consulente Tecnico di Parte all'Ing. Luca Giordano, Capo Settore Servizi a rete, Impianti ed Irrigazione, ed all'Ing. Alfonso De Nardo, libero professionista (Deliberazione commissariale n. 109 del 04/05/2018).

Inoltre, l'avvocato incaricato – nell'inviare la nota, acquisita al prot. cons. n. 12120 del 03/10/2016 – ha confermato *che "In merito all'azione, la previsione di cui all'art. 13 della L.R. C. 4/2003, come novellata con la L.R.C. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU."*

Con nota prot. n. 13987 del 29/10/2018, il Capo Settore Servizi a Rete, Impianti ed Irrigazione, Ing. Luca Giordano, ha relazionato al Collegio dei Revisori sulla situazione del contenzioso in atto e sulle conferenze/incontri tenutesi sul contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003.

Nel corso dell'esercizio 2021 con sentenza n. 7271/2021 del 09/09/2021 (R.G. 27989/2016), notificata in data 13/09/2021, acquisita al prot. cons. n. 8508/2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, definitivamente pronunciando sul giudizio proposto dal Consorzio, accertava il diritto dello stesso a ricevere il pagamento del contributo; ciò nonostante, non accoglieva la domanda per ritenuta impossibilità della quantificazione del contributo.

Contenzioso con GORI Spa (Corte di Appello di Napoli, I bis, R.G. 4312/2021)

Pertanto, il Consorzio con Delibera commissariale n. 298 del 30/09/2021 ha proposto appello nei confronti della suddetta delibera. L'Avvocato incaricato ha comunicato con mail pec del 20/04/2022, acquisita al prot. cons. n. 3936/2022 del 20/04/2022, che all'udienza di prima comparizione del 29/03/2022, a seguito di discussione, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 17/09/2024. Tale udienza è stata rinviata d'ufficio, per esigenze di ruolo, al 01/04/2025, giusta comunicazione prot. n. 11938/2024 del 18/09/2024, e successivamente, ancora rinviata al 30/09/2025 (prot. cons. n. 4770/2025 del 27/03/2025) ed ancora al 24/03/2026.

Contenzioso con Alto Calore Servizi Spa (R.G. 3796/2018 Tribunale di Avellino II)

Con Deliberazione commissariale n. 252 del 08/06/2016 è stato affidato l'incarico anche relativamente alla richiesta del contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003 nei confronti dell'Alto Calore Servizi Spa. L'avvocato incaricato ha depositato l'atto di citazione presso il Tribunale di Avellino - a seguito trasmissione della relazione tecnica a firma dell'Ing. Giordano del 30/07/2018 – il cui numero di R.G. è 3796/2018 e la prima udienza era fissata al 28/01/2019 (G.I. D.ssa Di Paolo), come comunicato con nota pervenuta a mezzo mail in data 06/11/2018 ed acquisita al prot. cons. n. 14380 del 07/11/2018.

Con nota del 07/11/2023, acquisita al prot. cons. n. 11800/2023 del 07/11/2023, l'avvocato incaricato ha comunicato che l'udienza è stata rinviata al 31 marzo 2025, sempre per la precisazione delle conclusioni. L'udienza del 31/03/2025 è stata ulteriormente rinviata nello stato a quella del 06/06/2025, sempre per la precisazione delle conclusioni (prot. cons. n. 4027/2025 del 11/03/2025).

Con nota prot. cons. n.7672 del 11/06/2025 l'avvocato incaricato ha comunicato che all'udienza del 06/06/2025, precisate le conclusioni, la causa è stata trattenuta in decisione con concessione di

termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito delle comparse conclusionali e di replica. L'avv. Ferrara ha inviato, giusta pec prot. cons. n.25483 del 12/11/2025, la sentenza n.1745/2025 R.G. n.3796/2018, comunicata in data 11/11/2025 il Tribunale di Avellino ha rigettato il ricorso.

In relazione ai contributi di cui all'art. 13 della L.R. 4/2003 nei confronti degli E.G.S.I.I. e nell'attesa dell'esito dei contenziosi in corso, il Consorzio ha affidato, rispettivamente con deliberazioni commissariali n.79 e n.80 del 26.02.2020, un nuovo incarico legale per il recupero del contributo di scolo dovuto dalla società GORI S.p.A. e dall'Alto Calore S.p.A. per gli anni dal 2017 al 2019, che ad oggi risulta sospeso. Nel 2021 è stata inviata una diffida per il pagamento alla Gori Spa (2017/2020), ad oggi sospesa.

Il Consorzio, relativamente alle annualità 2018 e 2019, nei mesi di dicembre 2023/2024, ha emesso, per i Comuni, avviso di pagamento di cui all'art.13 L.R. 04/2003 e s.m.i..

I crediti v/Enti Gestori Servizio Idrico/Comuni/Regione/Etc. risultano di € 30.468.021,91 al netto del fondo svalutazione crediti di € 33.756.492,54.

Il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003, ora art. 22 della L.R. 7/2025, nei confronti di Regione, Comuni ed E.G.S.I.I. per l'esercizio 2026 è pari ad € 5.108.959,33 e del Piano di Gestione relativo all'esercizio 2026.

L'aliquota per la svalutazione crediti in relazione ai Crediti v/ Enti Gestori (Comuni/Gori Spa/EGSII, ATO, etc.), su impulso del Collegio dei Revisori, è corrispondente ad € 3.385.335,77.

8. SITUAZIONE CREDITI VERSO CONSORZIATI - RUOLI IN CARICO PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

Nell'anno 2020 il Consorzio ha affidato - con deliberazione commissariale n. 140 del 05/05/2020, successivamente integrata e rettificata con deliberazione commissariale n. 151 del 26/05/2020 – promosso mediante propri legali di fiducia una azione risarcitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate–Riscossione per inadempimento nell'attività di riscossione dei crediti affidati nel periodo compreso tra il 2000 e il 2010, annullati sulla base del D.L. 119/2018 sulla base del parere acquisito al prot. cons. n. 3258 del 25/03/2020 e sulla base della Circolare dell'ANBI n.18 del 07/08/2019.

Il Collegio dei Revisori - con verbale n. 65 del 26/05/2020 - preso atto della proposizione del detto giudizio avverso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione in merito alla *"Diminuzione normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n.119/2018"* - ha richiesto la variazione delle poste patrimoniali del

bilancio, tali da contemplare i riflessi contabili connessi all'azione giudiziaria con specifica annotazione in Nota integrativa.

Il giudizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la Riscossione è stato iscritto a ruolo innanzi al Tribunale di Roma, assegnato alla II Sezione Civile, G.U. Dott.ssa Canonico che ha differito la I udienza prevista per il giorno 30/06/2021 a quella successiva del 26/10/2021 (R.G. 16079/2021). Successivamente, l'avvocato incaricato ha comunicato con pec, acquisita al prot. cons. n.3681/2022 del 08/04/2022, che all'udienza del 06/04/2022 il giudizio è stato rinviato al 22/03/2023 e fino alla data del 01/02/2025 non si conoscevano gli esiti di tale contenzioso.

A seguito richiesta da parte della Direzione di Area Amministrativa, l'Avv. Enrico Soprano ha comunicato, con nota acquisita al prot. cons. n.2525/2025 del 13/02/2025, che il Tribunale di Roma con sentenza n.12099/2023, ha respinto le domande proposte dal Consorzio sulla scorta del dirimente principio, affermato dalla S.C. con la sentenza SSUU n.15658/2023; tale decisione non ha alcun impatto contabile in quanto l'annullamento di tali crediti, mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, è stato già eseguito nell'esercizio 2019, a seguito del verbale del Collegio dei Revisori n.65 del 26/05/2020.

9. RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2026 (PREVISIONE)

Si evidenziano i dati di sintesi del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2026:

- il Budget Economico relativo all'esercizio 2026 chiude in pareggio;
- il Valore della Produzione (Contributi, ruoli ed altro) esposto nel Budget Economico 2026 risulta di ammontare pari ad € 21.825.431,27. I Costi della Produzione, comprensivi della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti, ammontano ad € 21.136.429,27;
- nel Budget Patrimoniale 2026 si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 5.078.118,46 al netto del fondo di ammortamento ed un totale di Attivo Circolante di € 71.438.922,78. Il totale dell'Attivo è di € 76.517.041,24. Il totale del Passivo è di € 76.517.041,24;
- tra le Passività si rileva un Patrimonio netto, che al 31/12/2026, è divenuto negativo per € 2.901.139,63 ed un disavanzo consolidato al 31/12/2006 (derivante dalla Contabilità Finanziaria) di € 4.790.334,96.

La previsione di cassa ha solo un valore indicativo, poiché solo a fine anno, a consuntivazione, vengono accertati i reali flussi finanziari.

Già negli ultimi anni si evince una netta riduzione del risultato economico negativo derivante dall'incremento dei ruoli di contribuenza nell'esercizio 2018, nonostante l'appostazione in bilancio di un'elevata e prudenziale svalutazione dei crediti v/ Consorziati e crediti v/ Regione – Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato - Altri Enti pubblici conseguente alla mancata riscossione degli stessi, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori, acquisita dallo scrivente, nonché da un prudenziale aumento degli accantonamenti a Fondi rischi, tra cui al Fondo Liti e Controversie per l'incremento di contenziosi che il consorzio affronta ogni anno, così come da raccomandazioni del Collegio dei Revisori, acquisite dallo scrivente.

Nel Budget Economico 2026 non viene previsto alcun risultato economico negativo in quanto si prevede che il totale del fabbisogno economico 2026 copra contabilmente tutti i costi d'esercizio, tra cui anche la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante, l'accantonamento su mancati introiti/incassi, nonché l'accantonamento al fondo liti e controversie, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori.

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE - COMPRENSORIO SARNO - NOCERA INFERIORE

Il Presidente
Avv. Mario Rosario D'Angelo